



# ISTRUZIONI

## ELENCO DELLE CATEGORIE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione
T00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
TT0	Cinematografi e teatri
KK0	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
C00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
CC0	Stabilimenti balneari
E00	Esposizioni, autosaloni
A00	Alberghi con ristorante
AA0	Alberghi senza ristorante
X00	Case di cura e riposo
XX0	Ospedali
Q00	Uffici, agenzie, studi professionali
U00	Banche e istituti di credito
N00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
F00	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze
P00	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
Z00	Banchi di mercato beni durevoli
V00	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
W00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
K00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Y00	Attività industriali con capannoni di produzione
WW0	Attività artigianali di produzione beni specifici
R00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
M00	Mense, birrerie, amburgherie
B00	Bar, caffè, pasticceria
S00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
J00	Plurilicenze alimentari e/o miste
O00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto
I00	Ipermercati di generi misti
ZZ0	Banchi di mercato genere alimentari
DD0	Discoteche, night club

### MODALITA' DI ASSEGNAZIONE AD UNA DELLE CATEGORIE EVIDENZIATE NELLA TABELLA (ART. 14, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI):

L'assegnazione di un'utenza a una delle classi di attività previste dal precedente comma viene effettuata con riferimento al codice ISTAT dell'attività prevalente denunciato dall'utente in sede di richiesta di attribuzione di partita IVA. In mancanza o in caso di erronea attribuzione del codice si fa riferimento all'attività effettivamente svolta. Nel caso di più attività esercitate dal medesimo utente la tariffa applicabile è unica e basata sull'attività prevalente, salvo il caso in cui le attività siano esercitate in distinte unità immobiliari, intendendosi per tali le unità immobiliari iscritte o da iscriversi nel catasto edilizio urbano ovvero che le attività non siano dipendenti l'una dall'altra ma possano essere considerate in modo autonomo. Le attività economiche non incluse esplicitamente nell'elenco saranno inserite nella categoria tariffaria con più simile produttività potenziale di rifiuti. I posti auto/garage intestati a persone giuridiche sono classificati nella categoria "Autorimesse" a meno che non risultino direttamente e singolarmente utilizzati quale pertinenza di una specifica abitazione.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente modello va utilizzato per denunciare l'avvenuta occupazione di superfici a seguito di trasferimento, nuova costruzione, ristrutturazione di edificio, anche parziale, ampliamento e qualsiasi mutamento d'uso di unità immobiliari.

Il termine di presentazione della denuncia di inizio occupazione o di variazione scade il 02/12/2013 per i Comuni di Arco, Tenno, Nago-Torbole, Ledro, Dro e Drena e il 31/12/2013 per il Comune di Riva del Garda relativamente alle variazioni avvenute entro il 02/11/2013.

Nel modello vanno indicate le singole unità immobiliari con tutti i riferimenti richiesti (Comune, via, n.civico, piano, comune catastale, particella edificiale, subalterno catastale, porzione materiale...) nonché l'attività esercitata nell'immobile, con la categoria corrispondente individuata secondo il sopra riportato elenco (i dati catastali richiesti sono riportati nella Visura Catastale rilasciata dal Catasto Edilizio Urbano oppure possono essere richiesti direttamente al proprietario in quanto dallo stesso utilizzati per gli adempimenti relativi all'I.M.U.).

La superficie dei locali va calcolata con riferimento a quella reale, pareti escluse.

Devono essere inoltre dichiarate le aree scoperte a qualsiasi uso adibite.

Sono esclusi da tassazione i locali ed aree produttivi in misura apprezzabile di rifiuti speciali, tossici o nocivi, per i quali vi è l'obbligo dello smaltimento in proprio. La superficie di tali locali ed aree deve tuttavia essere indicata nella denuncia. Non sono soggette a tassazione le superfici ove, mancando la presenza umana (celle frigo, impianti tecnologici, centrali termiche), non vi è produzione di rifiuti.

L'Ente si riserva di eseguire le opportune indagini per controllare l'esattezza dei dati denunciati.